

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Misura 322

**Sviluppo e rinnovamento
dei villaggi**

**Rapporto di valutazione
intermedia del PSR 2007-2013
Regione Piemonte**

Dicembre 2010

Il presente documento è stato redatto da:

NUVAL Piemonte

1. MISURA 322: SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI.....	1
1.1 CARATTERISTICHE.....	1
1.2 QUADRO LOGICO	2
1.3 STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO	3
1.4 STATO DI ATTUAZIONE FISICO	4
1.5 SINERGIE E COMBINAZIONI CON ALTRE MISURE.....	5
1.6 MODALITÀ DI ATTUAZIONE – ASPETTI PROCEDURALI	5
1.6.1 Cronistoria della misura.....	5
1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura.....	8
1.7 RISPOSTE AI QUESITI VALUTATIVI	8
1.7.1 Premessa.....	8
1.7.2 Indicatori e fonti informative	9
1.7.3 Analisi descrittiva della misura	9
1.7.4 Analisi descrittiva dei beneficiari	12
1.7.5 Analisi descrittiva degli aiuti	13
1.7.6 Analisi descrittiva sui temi proposti dai quesiti valutativi	13
Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.....	13
Miglioramento dell'attrattiva delle zone rurali	15
Creazione di posti di lavoro.....	16
Inversione della tendenza al declino socio- economico e allo spopolamento delle campagne.....	16
Efficienza nella gestione della misura	16
1.7.7 Quesito 1: In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? ..	17
1.7.8 Quesito 2: In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali? ..	17
1.7.9 Quesito 3: In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro?.....	17
1.7.10 Quesito 4: In che misura il servizio fornito ha contribuito a invertire la tendenza al declino socio- economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?.....	18
1.7.11 Quesito 5- PIE: La gestione della misura è stata efficiente?.....	18
1.8 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA MISURA	19

1. MISURA 322: SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

STATUS DELLA MISURA AL 31.5.10: Misura attivata con domande presentate

1.1 Caratteristiche

La misura 322 prevede un costo totale di 43 milioni di euro (di cui 31,5 milioni a carico pubblico¹) pari al 3,1% del costo totale previsto per il PSR sull'intero periodo di programmazione e pari a circa il 41% del costo totale previsto per l'asse III a cui afferisce la misura.

Tabella 1 - Costo della misura

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza sul PSR	Incidenza su Asse III
Totale Misura 322	43.000.000	31.510.114	13.864.450	3,1%	40,9%

Fonte: PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010.

La misura 322 si propone di contribuire al rinnovamento e allo sviluppo dei villaggi montani, o "borgate". In particolare, la misura è suddivisa in due azioni distinte:

- ✓ L'azione A), a regia regionale, prevede la realizzazione di un'indagine conoscitiva finalizzata alla quantificazione e alla caratterizzazione delle borgate montane piemontesi, al fine di individuare i requisiti minimi di ammissibilità per poter beneficiare degli aiuti di cui all'azione seguente e i criteri di valutazione delle domande;
- ✓ L'azione B), i cui beneficiari sono i Comuni (e altri soggetti pubblici, soggetti privati, microimprese, imprenditori agricoli,), prevede invece la realizzazione di programmi integrati di intervento volti alla rivitalizzazione e allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane attraverso la realizzazione di interventi a sostegno delle attività economiche e del recupero architettonico e funzionale.

La misura 322 prevede, per quanto riguarda la prima azione, l'erogazione di un contributo pari al 100% del costo totale per la realizzazione di consulenze, studi, analisi ed elaborazione dati; per quanto riguarda la seconda azione, sono previsti contributi in misura differenziata, variabili dal 40 al 100% a seconda del tipo di intervento previsto.

¹ Attualmente si trova al vaglio della Commissione una richiesta di modifica del Piano finanziario del PSR, che riguarda lo spostamento di una parte delle risorse dell'asse IV, pari a 5.440.416 Euro di spesa pubblica (2.393.783 Euro di quota FEASR) alla Misura 322.

1.2 Quadro logico

L'analisi di contesto del PSR mette in luce una rarefazione del tessuto demografico nelle aree marginali collinari e montane e un progressivo abbandono delle attività produttive tradizionali, richiamando la necessità di incentivare la permanenza della popolazione e delle imprese attraverso lo sviluppo di infrastrutture e servizi.

Il PSR del Piemonte ha pertanto previsto una specifica azione-chiave orientata all'attuazione di interventi di sviluppo integrato delle borgate montane, che si basa sulla misura 322. Al fabbisogno di contrastare il degrado del patrimonio locale concorrono, sia direttamente, sia indirettamente, anche altre azioni chiave, quali gli interventi volti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio locale e allo sviluppo di infrastrutture e servizi per la fruizione turistica sostenibile del territorio; al fabbisogno di creazione di poli locali di sviluppo integrato concorrono tutte le azioni chiave previste, a riprova del suo carattere trasversale.

Tavola 1 – Misura 322: fabbisogni e azioni chiave del PSR

OBIETTIVI SPECIFICI ASSE III	OBIETTIVI OPERATIVI	FABBISOGNI: Contrastare la perdita e il degrado del patrimonio locale	FABBISOGNI: Creare e consolidare poli locali di sviluppo integrato
Miglioramento dell'attrattività e della qualità della vita dei territori rurali	Sviluppo di infrastrutture e servizi connessi alla fruizione turistica sostenibile del territorio	+	+
	Sviluppo di servizi innovativi per la popolazione e le imprese		+
	Intervento di sviluppo integrato di borgate montane	X	X
	Tutelare e valorizzare il patrimonio locale	X	+
	Incrementare le capacità di progettazione e elaborazione di programmi di sviluppo integrato		X
Sviluppo della diversificazione dell'azienda agricola	Diversificazione del sistema produttivo locale		
Consolidamento e sviluppo della opportunità occupazionali e di reddito	Promozione, creazione e riqualificazione delle imprese locali		+

* X – relazione diretta/principale; + relazione indiretta/secondaria

La misura 322 si propone di recuperare i villaggi montani sia dal punto di vista dell'attività economica, sia dal punto di vista strutturale. In particolare la misura prevede, per ogni borgata, la realizzazione di un "programma integrato di intervento", composto a sua volta da un insieme di "progetti elementari", ricadenti in tipologie di intervento predeterminate. Tali tipologie di intervento sono distinte in interventi afferenti esclusivamente alla misura 322, ad esempio l'adeguamento o il rifacimento delle opere di urbanizzazione o il recupero degli edifici, e interventi afferenti ad altre misure del PSR. In particolare, gli interventi previsti hanno la finalità di aumentare la qualità della vita e l'attrattività dei territori rurali, assicurando anche il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi. Di conseguenza, tra le tipologie di intervento attivabili che afferiscono ad altre misure del PSR figurano:

- ✓ Ammodernamento delle aziende agricole (misura 121)
- ✓ Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali (misura 123.2)
- ✓ Sviluppo delle microimprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (misura 123.3)
- ✓ Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole (misura 125)
- ✓ Diversificazione delle attività agricole (misura 311)
- ✓ Sviluppo e creazione di microimprese (misura 312)
- ✓ Sviluppo di attività di carattere culturale e ricreativo, servizi per l'infanzia e centri polifunzionali (misura 321)

Per quanto concerne la coerenza tra gli obiettivi operativi della misura e i **criteri di selezione** previsti dai bandi, si riscontra un livello di coerenza elevato tra l'obiettivo di promuovere interventi di sviluppo integrato delle borgate montane e i criteri di selezione dei bandi. Infatti, l'invito pubblico sulla misura 322 prevede l'attribuzione di punteggi per alcune caratteristiche demografiche, occupazionali, architettoniche e di fornitura di servizi, privilegiando in questo senso borgate situate in zone marginali ma in buono stato di conservazione e caratterizzate da vitalità demografica e occupazionale.

Inoltre, vengono assegnati punteggi aggiuntivi in base agli interventi a valere sulle altre misure PSR che si prevede di attivare, in modo da valorizzare l'approccio integrato della misura.

Tavola 2 – Livello di coerenza tra obiettivi prioritari della misura 322 e criteri di selezione dei bandi*

OBIETTIVO PRIORITARIO	CRITERI	
	TERRITORIALE	GENERALE
Intervento di sviluppo integrato di borgate montane	ALTO	ALTO

*Livello di coerenza classificato come: alto, medio, basso.

1.3 Stato di attuazione finanziario

Sia per quanto riguarda gli interventi previsti dall'azione 322 A), sia per ciò che concerne i programmi integrati previsti dall'azione 322 B), al 31.05.2010 non sono ancora stati effettuati pagamenti. Non sono presenti pagamenti di trascinamenti afferenti al precedente periodo di programmazione.

1.4 Stato di attuazione fisico

Secondo i dati forniti dal sistema di monitoraggio statistico, al 31.5.2010 risulta solo una domanda presentata sul primo bando emesso nel 2007 e ammessa nel 2009. Nessuna domanda risulta pagata a saldo e non sono presenti pagamenti di trascinamenti. La domanda presentata e ammessa è relativa all'azione a regia regionale 322 A), propedeutica all'apertura dell'invito pubblico per l'azione 322 B).

Tabella 2 - Situazione domande per Regolamento per anno civile (valori assoluti)

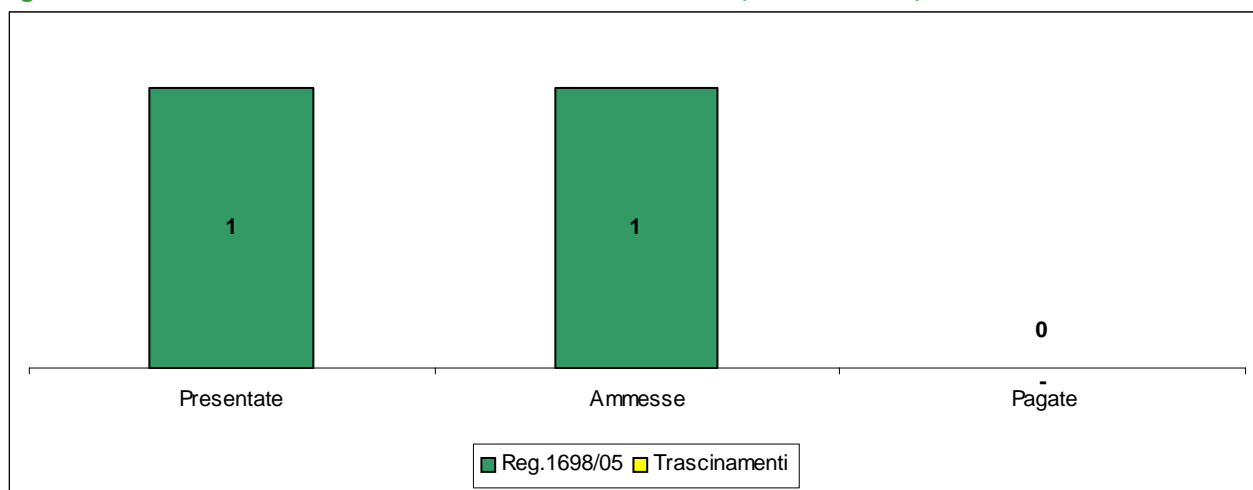
Anno civile	Reg. (CE) n.1698/2005				Trascinamenti**	Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo	Domande pagate a saldo	
2007						
2008	1	1				
2009			1			
2010*						
Totale cumulato	1	1	1	0	0	0

*Valori al 31.05.2010

**Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

Figura 1 - Avanzamento fisico delle domande* al 31.05.2010 (valori assoluti)



*Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

La Tabella 3 riporta il grado di avanzamento della misura rispetto agli obiettivi di realizzazione rispetto ai soli ammessi, non essendo presenti domande pagate a saldo. Con riferimento agli obiettivi di realizzazione programmati, risulta un tasso di raggiungimento del target pari a 0² per quanto riguarda il numero di villaggi interessati (il dato relativo alle domande ammesse riguarda infatti l'azione 322.A, relativa a studi e indagini propedeutiche all'attuazione della

misura) e per quanto riguarda il volume degli investimenti (0% del target). Le tabelle relative al raggiungimento degli obiettivi di risultato non vengono riportate in quanto gli interventi non sono ancora stati effettuati.

Tabella 3 – Avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione

Indicatore di Realizzazione	Raggiunto al 31.05.10			Target*	Tasso di raggiungimento Target
	Programmazione 2007-2013	Trascinamenti	Totale		
Ammessi					
Numero di villaggi interessati	0	0	0	25	0,0%
Volume totale di investimenti (000 euro)	53	0	53	43.000	0,0%

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) estratti al 31.05.2010; PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009.

1.5 Sinergie e combinazioni con altre misure

Come già anticipato nel paragrafo 1.2, la misura 322 è per sua stessa natura collegata in particolare alle misure 121, 123, 125, 311, 312 e 321. Allo stato attuale non è possibile fornire indicazioni sullo stato di attivazione, poiché le domande presentate relativamente all'azione B) si trovano ancora in una fase preliminare.

1.6 Modalità di attuazione – aspetti procedurali

1.6.1 Cronistoria della misura

Alla metà del 2008 risale, nell'ambito dell'azione 322.A a regia regionale, l'affidamento a IRES Piemonte dello studio conoscitivo sulle borgate montane piemontesi, allo scopo di fissare criteri condivisi per individuare le borgate più marginali e proporre i criteri di selezione propedeutici all'apertura dell'invito per l'azione B. Lo studio è stato consegnato a fine 2008 e i criteri di selezione sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR a seguito di procedura di consultazione scritta attivata nel mese di gennaio 2009.

A marzo 2009 viene aperto l'invito pubblico a valere sulla misura 322.B, che stanziava 35,4 milioni di euro (di cui 4 milioni di finanziamenti nazionali integrativi) per gli interventi sulle borgate montane. Tale invito prevedeva la presentazione di un numero prefissato di **programmi di massima**, che sarebbero stati sottoposti a un'istruttoria per determinarne l'ammissibilità alla fase successiva, cioè di presentazione dei **programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)**. La fase istruttoria, particolarmente complessa, ha

² La RAE 2009 riporta il valore 1, che è relativo all'azione a regia regionale ed è stato inserito per motivi di contabilizzazione dell'impegno finanziario relativo all'azione 322 A), ma non è riferito a un villaggio.

riguardato 88 programmi di massima presentati e si è conclusa a giugno 2010, con la pubblicazione di una graduatoria di 74 programmi ammissibili, mentre i restanti 14 sono stati giudicati non ammissibili alla seconda fase (vedere Paragrafo 1.7.1 per maggiori dettagli sulla misura).

Tavola 3 – Cronistoria della misura 322

Azione	2007	2008	2009	2010*
322.A	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione degli interventi a titolarità regionale (D.G.R. n. 68 – 7930 del 21/12/2007) 	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento a IRES Piemonte dello studio conoscitivo sulle borgate montane piemontesi • Consegna dello studio, comprendente la proposta dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSR. 	
322.B			<ul style="list-style-type: none"> • Apertura dell'invito pubblico per la presentazione dei "Programmi di massima" (presentazione domande: 05.03.09 – 14.04.2009; integrazione delle domande possibile fino al 22.05.2009) • Istruttoria dei programmi di massima presentati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta di modifica del Piano Finanziario PSR con spostamento di 5 milioni di euro dall'asse IV alla misura 322 • Conclusione delle istruttorie dei Programmi di massima. • Apertura dell'invito per la presentazione dei programmi attuativi (previsto per fine 2010).

* Informazioni aggiornate al 31.05.2010

Criticità riscontrate nell'attuazione della misura:

Le prime fasi di attuazione della misura 322 B) sono state caratterizzate da numerose problematiche di natura amministrativa e procedurale. Una difficoltà di partenza risiede nella natura stessa dell'approccio integrato, che richiede che la preparazione del bando e le istruttorie siano effettuate da referenti di misure e assi diversi, necessità che complica notevolmente l'attuazione e rallenta i tempi. Inoltre, le problematiche emerse, in fase di istruttoria dei programmi di massima in relazione alla valutazione di un prerequisito inerente alla sicurezza idrogeologica hanno comportato un significativo allungamento delle tempistiche necessarie all'individuazione dei "programmi" ammissibili per la definizione dell'ammissibilità alla seconda fase. Inoltre i numerosi ricorsi pervenuti hanno ulteriormente ritardato l'inizio della seconda fase prevista.

Tavola 4 – Fasi salienti nella realizzazione della misura 322

Data	Atto
16/02/2009	(D.G.R. n. 32-10795) Approvazione delle norme di attuazione della misura 322, Azione B), contenenti, tra l'altro, l'elencazione dei territori eligibili e la definizione del numero massimo di programmi presentabili da ogni Comunità Montana
02/03/2009	(D.G.R. n. 35-10911) Integrazione delle norme di attuazione con la definizione dei "requisiti di ammissibilità" e dei criteri di valutazione, definiti da IRES Piemonte a seguito dell'indagine conoscitiva di cui all'Azione A) e approvati dal CdS

Data	Atto
05/03/2009	(D.D. n. 411) Approvazione dell'invito per la presentazione dei "programmi di massima" completo di istruzioni tecniche e procedurali e modulistica
14/04/2009	Scadenza per la presentazione delle candidature (individuazione delle borgate) dei programmi di massima
22/05/2009	Termine stabilito per il perfezionamento della documentazione costituente i programmi di massima
03/02/2010	(D.D. n. 352) Pubblicazione dei primi esiti dell'istruttoria: Degli 89 programmi di massima presentati, 1 risulta non istruibile, 30 programmi risultano ammissibili, 58 programmi risultano non ammissibili. Nell'ambito dei 58 programmi di massima dichiarati inammissibili, ben 43 programmi hanno come unica motivazione di inammissibilità l'assenza di un prerequisito ³ (nel seguito indicato come "prerequisito P.A.I."), mentre gli altri 15 presentano anche altre motivazioni che ne determinano l'inammissibilità. I programmi di massima ritenuti ammissibili sono inseriti in un'unica graduatoria regionale
08/02/2010	(D.G.R. n. 87-13270) Si stabiliscono i seguenti indirizzi programmatici: - la presentazione dei programmi attuativi (progettazione di livello preliminare) è resa possibile ai soli Comuni aventi lo strumento urbanistico adeguato al P.A.I. - ai 30 Comuni i cui programmi di massima sono risultati ammissibili dovrà essere rivolto un primo invito per la presentazione dei "programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)", destinando a tale invito l'intera dotazione finanziaria (spesa pubblica) complessivamente disponibile, nell'ambito del Piano finanziario del PSR, per l'attuazione dell'Azione B) - ai 43 Comuni i cui programmi di massima sono risultati inammissibili esclusivamente in quanto sprovvisti del "prerequisito P.A.I." dovrà essere rivolto un secondo invito (con scadenza posticipata di un anno rispetto al primo invito) per la presentazione dei "programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)", destinando a tale invito l'intera dotazione finanziaria prevista dal PSR a valere sui finanziamenti nazionali integrativi; al fine di incrementare tale dotazione, dovrà essere proposta una modifica del piano finanziario del PSR consistente nello spostamento di 5,4 milioni di euro (spesa pubblica) dall'Asse 4 alla Misura 322.
febbraio – marzo 2010	A seguito della comunicazione dell'esito dell'istruttoria dei programmi di massima agli enti interessati (D.D. n. 352 del 03/02/2010 e D.G.R. n. 87-13270 del 08/02/2010) pervengono numerose richieste di riesame
28/04/2010	(D.D. n. 1188) Provvedimenti adottati a conclusione della fase di valutazione delle richieste di riesame: - riconoscimento del fatto che la valutazione del possesso del "prerequisito P.A.I." deve essere pienamente valutabile in sede di istruttoria dei programmi attuativi (progettazione di livello preliminare) - i Comuni dichiarati inammissibili esclusivamente per l'assenza del "prerequisito P.A.I." sono ritenuti ammissibili ai fini della presentazione dei "programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)", ciò in considerazione del fatto che con la precedente D.D. n. 352 si è dato conto dell'esito di una fase istruttoria di natura propedeutica rispetto alla definizione di una graduatoria di finanziamento, alla quale si perverrà solo dopo la presentazione dei "programmi attuativi"
17/05/2010	(D.G.R. n. 13-78) Si modificano gli indirizzi programmatici approvati in precedenza, demandando al Settore responsabile della Misura la predisposizione ed apertura, rivolta ai Comuni i cui programmi di massima risultano ammissibili (per un totale definitivo di 74 programmi), di un unico Invito per la presentazione dei "programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)" stabilendo che il medesimo, indicativamente, dovrà essere predisposto entro il mese di settembre 2010 e dovrà chiudersi entro il mese di febbraio 2011. Si prende inoltre atto che è stata predisposta ed avviata la proposta di modifica del Piano finanziario del PSR consistente nell'incremento della dotazione finanziaria della misura: tale dotazione, integrata dai finanziamenti nazionali integrativi, è da destinarsi all'unico Invito di cui al punto precedente.
14/06/2010	(D.D. n. 1531) Si approva la "graduatoria" regionale definitiva dei 74 "programmi di massima" ritenuti ammissibili

Fonte: Atti amministrativi riportati sul B.U.R. e informazioni fornite dal referente di misura

La gestione della misura, come si evince dalla Tavola precedente, fino ad oggi si è rivelata estremamente complessa, anche se la risoluzione delle problematiche amministrative sembra

³ "In merito agli aspetti relativi alla sicurezza idrogeologica, il Comune al quale la borgata appartiene deve avere uno strumento urbanistico adeguato al P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) o corredato da indagini idrogeologiche di analisi e di sintesi redatte in coerenza con la normativa regionale in materia"

essere terminata e le istruttorie dei programmi attuativi potranno essere effettuate più velocemente.

1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura

Per quanto riguarda l'azione 322 A), la Regione riveste il ruolo di beneficiario. Le competenze di gestione procedurale fanno riferimento al manuale delle misure a regia regionale, in cui ricezione, istruttoria e pagamento sono gestiti dall'organismo pagatore (ARPEA).

Tavola 5 - Gestione della misura 322 A)

Fase	Soggetto responsabile
Ricezione domande	ARPEA
Istruttoria	ARPEA
Pagamento	ARPEA

Fonte: Manuale di misura (ARPEA)

A livello procedurale perciò la misura 322 A) prevede i seguenti passaggi:

- ✓ Al richiedente (Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste) la presentazione ad ARPEA della domanda iniziale con affidamento all'esterno, la definizione delle modalità di esecuzione delle operazioni richieste, l'attuazione delle operazioni secondo le modalità definite e la presentazione della domanda di pagamento ad ARPEA.
- ✓ Agli uffici istruttori (ARPEA) la ricezione delle domande, la verifica della regolare di esecuzione delle operazioni tramite controlli amministrativi e in loco, elaborazione degli elenchi di liquidazione ed esecuzione dei pagamenti ammissibili.

Per quanto riguarda l'azione 322.B, il manuale delle procedure ARPEA non è ancora stato approntato in quanto le istanze si trovano, come già accennato in precedenza, in fase preliminare. L'istruttoria dei programmi di massima presentati a seguito della pubblicazione dell'invito è stata effettuata da un Nucleo di Valutazione costituito da funzionari regionali afferenti ai diversi settori interessati dalla misura .

1.7 Risposte ai quesiti valutativi

1.7.1 Premessa

Al momento della redazione della valutazione intermedia, l'unica domanda ammessa, come emerge dalla Tabella 2, risulta essere relativa all'azione 322 A), mentre per quanto riguarda l'azione 322 B) il sistema di monitoraggio non contiene ancora informazioni, in quanto i programmi di massima presentati sono stati sottoposti a un'istruttoria di ammissibilità preliminare. Tuttavia, considerato che la misura 322 è stata selezionata come una delle misure pivot dell'asse III dallo *steering group* del PSR e che i 74 programmi di massima ammissibili alla seconda fase contengono alcune informazioni di carattere generale sulle borgate, si è

deciso di effettuare un'analisi descrittiva della misura utilizzando tali programmi di massima come equivalenti alle domande presentate. Infatti, è plausibile pensare che molti dei programmi di massima ammissibili verranno ripresentati alla seconda fase. Inoltre, sulla base delle informazioni disponibili (relative principalmente all'ammontare degli investimenti previsti) sono state effettuate alcune stime che riguardano i temi affrontati dai quesiti valutativi (qualità della vita; attrattività; posti di lavoro; efficienza nella gestione)

1.7.2 Indicatori e fonti informative

I dati utilizzati fanno riferimento a fonti di dati di primo livello (di tipo amministrativo) e di secondo livello. Per quanto concerne le fonti di primo livello, sono state utilizzate le informazioni contenute nelle schede di istruttoria dei progetti fornite dal referente di misura. Con riferimento alle fonti di secondo livello, è stata utilizzata la banca dati IRES sulla marginalità dei piccoli Comuni del Piemonte.

1.7.3 Analisi descrittiva della misura

Come riportato in precedenza, la misura è suddivisa in due azioni, di cui la 322 A) è propedeutica alla 322 B). L'azione A attuata a regia regionale ha affidato a IRES Piemonte uno studio conoscitivo sulle borgate montane piemontesi, allo scopo di fissare criteri condivisi di individuazione delle borgate più marginali e di proporre opportuni criteri di selezione, propedeutici all'apertura dell'invito pubblico per l'azione B. I criteri di selezione proposti sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR.

L'azione B) ha previsto una prima fase "orientativa", in cui le 48 Comunità Montane piemontesi⁴ avevano a disposizione un numero predeterminato di borgate candidabili, diverso dall'una all'altra e proporzionale alla popolazione residente e al numero di Comuni appartenenti. Sulla base del numero massimo di programmi presentabili e a seguito di un processo di animazione del territorio, ciascuna Comunità Montana ha concertato con i propri Comuni quali borgate candidare. L'azione B) ha previsto a questo punto che, per ciascuna borgata selezionata, venisse stilato un "programma di massima"⁵, che contenesse le informazioni salienti sul villaggio e descrivesse gli interventi previsti.

⁴ Tra i soggetti che potevano candidare una borgata figurano inoltre 5 Comuni eligibili alla misura, ma non facenti parte di Comunità Montana: Pogno (NO); Magliano Alpi (CN); Manta (CN); Arquata Scrivia (AL); Serravalle Scrivia (AL), ciascuno con un programma presentabile. Quando si parla di Comunità Montane nel testo si fa riferimento alle Comunità Montane prima della riforma del 2009..

⁵ Ciascun "programma di massima" è costituito da un numero variabile di "progetti elementari" effettuabili nella borgata, tra cui gli interventi da 1 a 7 rappresentano interventi specifici della misura 322 per adeguamenti, rifacimenti e recuperi di opere di urbanizzazione primaria, edifici e manufatti di valore storico e artistico e non, spazi di uso pubblico; gli interventi da 8 a 19 rappresentano invece l'attivazione di altre misure PSR in attuazione dell'approccio integrato.

La Tabella 4 mostra un sintetico “indice di partecipazione”⁶ che misura l’intensità della partecipazione alla misura da parte dei potenziali beneficiari. Una partecipazione minima (indice pari a 0) indica che non è stato presentato nessun programma di massima, mentre una partecipazione massima (indice pari a 1) indica che sono stati presentati tutti i programmi possibili.

Tabella 4 - Partecipazione all’invito da parte dei soggetti eligibili alla misura

Intensità indice di partecipazione	Numerosità soggetti presentatori	%
Minima	15	28,3
Abbastanza bassa	5	9,4
Abbastanza alta	12	22,6
Massima	21	39,6
TOTALE	53	100,0

Intensità dell’indice di partecipazione: minima:0; abbastanza bassa: 0,1-0,49; abbastanza alta: 0,5-0,99; massima: 1
 Fonte: elaborazioni su dati forniti dal referente di misura

Come emerge dalla tabella, circa il 30% dei potenziali beneficiari non ha presentato nessun programma di massima, mentre il 40% li ha presentati tutti. Se si inseriscono nel conteggio anche i soggetti che hanno presentato più di metà dei programmi presentabili si arriva a più del 60% del totale, dei beneficiari, pertanto l’adesione si può considerare soddisfacente. Tale informazione può essere indice della qualità dell’animazione effettuata e della capacità di concertazione, anche se bisogna mettere in evidenza che le Comunità Montane sono state oggetto nel 2009 di un profondo processo di rinnovamento che ha comportato numerosi problemi organizzativi e gestionali e influito sui tempi di realizzazione delle misure in cui sono coinvolte (vedere anche il capitolo sull’asse IV- LEADER per maggiori approfondimenti). La complessa architettura della misura, la numerosità dei programmi da istruire e altre cause di natura amministrativa hanno contribuito a rallentare ulteriormente l’attuazione, come già esposto nel Paragrafo 1.6.1.

A seguito della chiusura dei termini di ricevimento delle domande, i programmi di massima presentati sono stati istruiti dall’apposito Nucleo di Valutazione, composto da funzionari regionali, sulla base dei criteri di valutazione proposti da IRES Piemonte e approvati dal Comitato di Sorveglianza. La Tabella 5 mostra la situazione dei programmi di massima a conclusione di questa prima istruttoria, volta a valutarne l’ammissibilità o meno alla seconda fase.

Tabella 5 – Situazione dei programmi di massima

Programmi di massima presentabili	Programmi di massima presentati	Programmi di massima istruiti	di cui ammissibili alla seconda fase	di cui non ammissibili alla seconda fase
139	89	88	74	14

Fonte: elaborazioni su dati forniti dal referente di misura

⁶ L’indice di partecipazione è ottenuto nel seguente modo: numero di programmi di massima presentati/numero di programmi di massima presentabili.

I 74 programmi ammissibili alla seconda fase sono quindi stati inseriti in una graduatoria, che ha la sola finalità di rendere possibile a ciascun Comune coinvolto nella presentazione di “programmi di massima” il raffronto del proprio “programma” con la totalità dei programmi presentati a livello regionale, in vista della successiva apertura dell’Invito per la presentazione dei “programmi attuativi”: essa tuttavia non costituisce ancora una graduatoria di merito discriminante per ricevere l’aiuto o per accedere alla seconda fase. Tutti i programmi in essa presenti saranno infatti destinatari dell’invito alla presentazione dei programmi attuativi (progettazione di livello preliminare), la cui apertura è prevista per la fine del 2010. Solo a conclusione delle istruttorie sui programmi attuativi verranno selezionate le 25 borgate⁷ beneficiarie effettive del sostegno.

Tale premessa è necessaria, oltre che per chiarire il quadro attuativo, anche per precisare i contenuti delle elaborazioni riportate in seguito. Le tabelle riportano le informazioni relative ai 74 programmi di massima ammissibili (che d’ora in poi verranno denominati “domande presentate”), isolando in alcuni casi i valori relativi ai primi 25 programmi in graduatoria, cioè quelli con i punteggi più alti e perciò con più probabilità di accesso effettivo al sostegno (infatti i programmi attuativi (progettazione di livello preliminare) non possono apportare modifiche sostanziali ai programmi di massima presentati). La denominazione “trattati” si riferisce perciò ai programmi presenti nelle prime 25 posizioni, mentre la denominazione “gruppo di controllo” si riferisce ai programmi presenti nelle posizioni dalla 26 alla 74⁸. In alcuni casi sono stati isolati anche i valori intorno alla soglia di ammissione⁹: la denominazione “soglia superiore” si riferisce ai programmi nelle posizioni dalla 16 alla 25, mentre denominazione “soglia inferiore” si riferisce ai programmi nelle posizioni dalla 26 alla 35.

E’ però necessario sottolineare che tali informazioni vanno prese con le dovute cautele e lette tenendo in considerazione che i risultati presentati potrebbero cambiare anche in maniera significativa a seguito delle istruttorie sulle domande presentate.

⁷ Le borgate beneficiarie potrebbero diventare 30 a seguito dell’incremento della dotazione finanziaria derivante dagli spostamenti proposti. Tuttavia, dato che al 31.05.2010 tali spostamenti non erano ancora stati approvati, nel documento si fa riferimento al target originario di 25 borgate.

⁸ Le denominazioni “trattati” e “gruppo di controllo” sono qui usate in modo improprio, poiché il sostegno non è ancora stato erogato, ma servono a differenziare i programmi in cima alla graduatoria, con più probabilità quindi di ricevere l’aiuto in quanto valutati più positivamente in sede di istruttoria preliminare.

⁹ La soglia di ammissione crea un punto di discontinuità che permette di distinguere nettamente i trattati (al di sopra la soglia) e i non trattati (al di sotto della soglia), che però presentano valori simili nella variabile usata per la selezione e possono perciò risultare utili per stabilire dei confronti.

1.7.4 Analisi descrittiva dei beneficiari

La Tabella 6 riporta alcune informazioni sulle 74 domande presentate suddivise per Provincia. La numerosità delle domande presentate, come visto in precedenza, è molto variabile e dipende dal numero di Comunità Montane presenti sul territorio: le Province che registrano la numerosità maggiore sono infatti Cuneo e Torino, dove sono presenti rispettivamente 12 e 13 Comunità Montane.

Tabella 6 – Caratteristiche delle domande presentate

Domande presentate				N. abitanti	% abitanti	N. Famiglie	% famiglie	N. minori 15 anni	% minori 15 anni	N. occupati	% occupati
Provincia	CM	Numero domande	%								
AL	4	6	8,1	399	15,1	215	15,4	27	10,8	192	16,5
BI	6	4	5,4	457	17,3	213	15,3	56	22,3	222	19,1
CN	12	27	36,5	683	25,8	386	27,7	51	20,3	285	24,5
NO	1	1	1,4	38	1,4	16	1,1	4	1,6	14	1,2
TO	13	24	32,4	532	20,1	271	19,4	51	20,3	228	19,6
VB	10	7	9,5	219	8,3	101	7,2	21	8,4	73	6,3
VC	1	5	6,8	315	11,9	193	13,8	41	16,3	147	12,7
TOTALE		74	100,0	2.643	100,0	1.395	100,0	251	100,0	1.161	100,0
Posizione in graduatoria											
Trattati		25	33,8	1.144	43,3	596	42,7	129	51,4	527	45,4
Gruppo di controllo		49	66,2	1.499	56,7	799	57,3	122	48,6	634	54,6
Soglia superiore		10	14	530	20,1	260	18,6	72	28,7	208	17,9
Soglia inferiore		10	14	365	13,8	191	13,7	32	12,7	161	13,9

Fonte: elaborazioni su dati forniti dal referente di misura

E' interessante notare come poco meno della metà della popolazione presente nelle borgate considerate ammissibili sia concentrata nei primi 25 programmi in graduatoria, così come il numero delle famiglie e degli occupati. Il dato supera il 50% se si considerano i minori di 15 anni. Queste informazioni suggeriscono che si tratti delle borgate più attive dal punto di vista demografico e occupazionale.

1.7.5 Analisi descrittiva degli aiuti

La Tabella 7 mostra l'investimento medio previsto e il contributo medio richiesto per provincia e per posizione in graduatoria. L'investimento medio previsto (contributo pubblico e privato) è più alto nelle prime 25 domande presenti in graduatoria, così il contributo richiesto, più vicino al massimale previsto (1,4 Meuro).

Tabella 7 – Caratteristiche dell'aiuto richiesto – valori medi

Caratteristiche dell'aiuto RICHIESTO			Investimento medio previsto	Contributo medio richiesto
Provincia	N. programmi	%		
AL	6	8,1	1.856.675	1.281.816
BI	4	5,4	1.878.000	1.285.975
CN	27	36,5	1.604.014	1.178.635
NO	1	1,4	1.765.000	1.134.000
TO	24	32,4	1.469.595	1.116.635
VB	7	9,5	1.458.270	1.269.786
VC	5	6,8	2.002.520	1.367.428
Totalità dei programmi	74	100	1.611.030	1.193.471
Posizione in graduatoria				
Trattati	25	33,8	1.852.438	1.320.232
Gruppo di controllo	49	66,2	1.487.862	1.128.797
Soglia superiore	10	13,5	1.902.229	1.328.752
Soglia inferiore	10	13,5	1.724.785	1.274.420

Fonte: elaborazioni su dati forniti dal referente di misura

1.7.6 Analisi descrittiva sui temi proposti dai quesiti valutativi

Nei paragrafi seguenti vengono riportate alcune elaborazioni sulle domande presentate riguardanti i temi proposti dai quesiti valutativi. Questa scelta è stata effettuata poiché la misura 322 rappresenta una delle misure pivot dell'asse III, e pertanto si è deciso di fornire alcune informazioni aggiuntive sulle domande presentate.

Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali

L'indice di marginalità, utilizzato come *proxy* del livello di qualità della vita nelle aree rurali, è stato calcolato per i Comuni piemontesi da IRES Piemonte per gli anni 2006 e 2009 (a un livello di marginalità più elevato corrisponde un livello meno elevato di qualità della vita).

La Tabella 8 e la Tabella 9 mostrano l'andamento dell'indice di marginalità tra il 2006 e il 2009 nei Comuni a cui appartengono le 74 borgate oggetto delle domande di aiuto presentate e i valori massimi, minimi e medi dell'indice.

Tabella 8– Variazione dell'indice di marginalità: miglioramento e peggioramento per categoria

Variazione dell'indice di marginalità 2006 - 2009	Miglioramento	%	Peggioramento	%	Totale	%
Trattati	11	44	14	56	25	100
Gruppo di controllo	28	57	21	43	49	100
Totale	39	53	35	47	74	100

Fonte: elaborazione su dati IRES

Tabella 9 – Variazione dell'indice di marginalità: valori massimi, minimi e medi

Variazione dell'indice di marginalità 2006 - 2009	2006			2009		
	MAX	MIN	medio	MAX	MIN	medio
Trattati	0,322	-1,194	-0,411	0,302	-1,180	-0,419
Gruppo di controllo	1,226	-1,036	-0,258	1,322	-1,071	-0,253

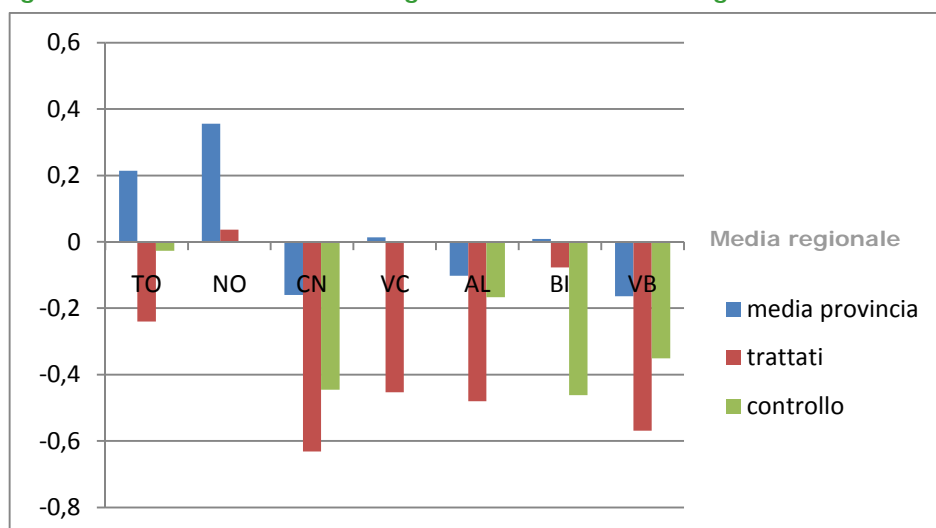
Fonte: elaborazione su dati IRES

L'indice di marginalità è migliorato dal 2006 al 2009 in 39 dei 74 Comuni di appartenenza delle borgate (53% circa dei casi). Le variazioni registrate sono molto lievi, sia in positivo, sia in negativo.

Dalla Tabella 9 si può notare come i valori medi dei Comuni presenti nel gruppo dei trattati registrino un livello medio dell'indice di marginalità solitamente inferiore rispetto al gruppo di controllo e alla media regionale (posta pari a 0). Dato che gli interventi non sono ancora stati realizzati e che l'indicatore è relativo alla marginalità del Comune a cui la borgata appartiene, sembra che la misura privilegi le borgate situate in aree più bisognose in termini di marginalità.

Il grafico relativo all'indice di marginalità 2009 non viene riportato in quanto le variazioni riportate sono molto lievi.

Figura 2 - Confronto indice di marginalità: Comuni delle borgate ammissibili e media Provincia (2006)



* In alcuni casi (VC) non è presente il gruppo di controllo in quanto tutti i progetti si trovano nella parte alta della graduatoria; in altri (NO) non è presente il gruppo dei trattati perché i progetti sono tutti nella parte bassa della graduatoria.

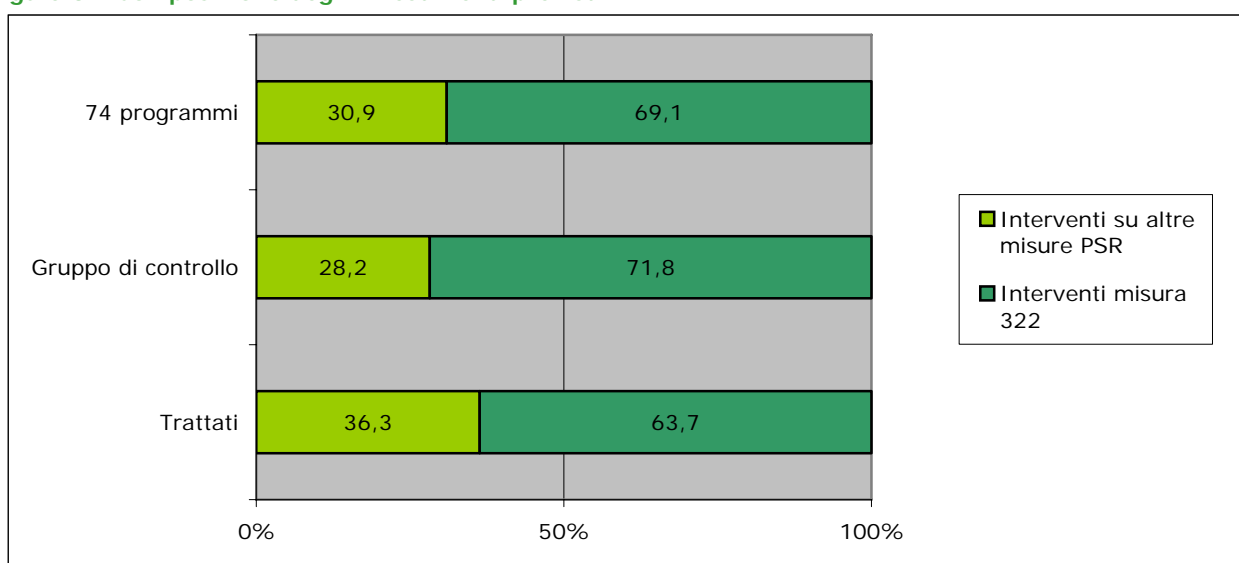
Fonte: elaborazioni su dati IRES Piemonte

Miglioramento dell'attrattiva delle zone rurali

La misura 322 prevede, tramite la realizzazione dei "progetti elementari", l'attuazione di interventi sia di conservazione architettonica, sia di tipo integrato, tramite l'attivazione delle altre misure PSR citate in precedenza. Di seguito si ipotizza che l'attivazione di alcune misure specifiche, che possono riguardare le imprese (misure 121, 123, 125, 311, 312) e la popolazione (misura 321), possono contribuire a rendere la borgata più "attrattiva", soprattutto nell'ottica della stabilità dell'insediamento.

La figura seguente mostra la composizione degli investimenti previsti (spesa pubblica + spesa privata) a seconda delle due macro-tipologie di intervento, per mostrare il livello di integrazione dei programmi e la ripartizione tra gli interventi più "strutturali" su urbanizzazione ed edifici rispetto agli interventi per le imprese e la popolazione. La tabella relativa alla composizione dei contributi richiesti non è riportata in quanto le quote restano sostanzialmente simili. In media i "trattati" hanno previsto un investimento lievemente maggiore negli interventi di tipo integrato, quelli che potrebbero cioè contribuire a rendere la borgata più attrattiva.

Figura 3 – Composizione degli investimenti previsti



La Tabella 10 mostra invece gli investimenti medi previsti e richiesti per le sole tipologie di intervento collegate alle altre misure PSR (8-19). Anche in questo caso, i “trattati” prevedono investimenti maggiori rispetto al gruppo di controllo.

Tabella 10 – Investimento medio previsto e contributo richiesto per interventi su altre misure PSR

Caratteristiche dell'aiuto RICHIESTO	Investimento medio previsto	Incidenza su investimento totale previsto	Contributo medio richiesto	Incidenza su contributo totale richiesto
<i>Posizione in graduatoria</i>				
Trattati	680.233	36,3%	432.672	33,0%
Gruppo di controllo	421.191	28,2%	292.767	26,1%
Soglia superiore	561.356	29,7%	354.584	26,6%
Soglia inferiore	494.980	28,6%	323.934	25,4%
Totalità programmi	508.706	30,9%	340.032	28,4%

Fonte: elaborazioni su dati forniti dal referente di misura

Creazione di posti di lavoro

Al momento attuale non è possibile dare indicazioni sull'effetto previsto a livello occupazionale, anche perché tra i criteri di premialità non ce n'è uno specifico destinato alla creazione di posti di lavoro, né sono previste stime puntuali. Considerando però che tra i “progetti elementari” presentabili le tipologie 12,13 e 14 sono relative alle misure 311 e 312, potenzialmente quelle più compatibili con l'aumento dell'occupazione, si possono fornire informazioni di massima sull'investimento previsto in questo tipo di progetti elementari. Anche in questo caso i “trattati” prevedono mediamente investimenti più consistenti per queste due misure.

Tabella 11 – Investimento medio previsto e contributo totale richiesto per tipologie di intervento afferenti alle misure 311 e 312

Caratteristiche dell'aiuto RICHIESTO	Investimento medio previsto	Incidenza su investimento totale previsto	Contributo medio richiesto	Incidenza su contributo totale richiesto
<i>Posizione in graduatoria</i>				
Trattati	287.442	15,2%	116.074	9,1%
Gruppo di controllo	129.119	8,4%	54.001	4,9%
Totalità programmi	182.607	10,7%	74.972	6,3%

Fonte: elaborazioni su dati forniti dal referente di misura

Inversione della tendenza al declino socio- economico e allo spopolamento delle campagne

Nessuna informazione utile è presente nelle domande di aiuto. Per una descrizione degli investimenti previsionali su misure per imprese e popolazione si rimanda alla trattazione dei temi precedenti

Efficienza nella gestione della misura

Le prime fasi sono state caratterizzate da numerose problematiche di natura amministrativa e procedurale. Una difficoltà di partenza risiede nella natura stessa dell'approccio integrato, che richiede che la preparazione del bando e le istruttorie siano effettuate da referenti di misure e

assi diversi, necessità che complica notevolmente l'attuazione e ne rallenta i tempi. Tale tipo di difficoltà è stata riscontrata anche per l'approccio LEADER, come si vedrà più dettagliatamente nella scheda di misura dell'asse IV.

Inoltre le problematiche emerse, in fase di istruttoria dei programmi di massima, in relazione alla valutazione del prerequisito inerente alla sicurezza idrogeologica hanno comportato un significativo allungamento delle tempistiche necessarie all'individuazione dei programmi ammissibili alla seconda fase. Come emerso durante il *focus group* realizzato con i referenti di misura dell'asse III, l'inserimento di un criterio virtuoso nel processo di selezione si è trasformato in un ostacolo procedurale di difficile risoluzione, elemento che ha fatto riflettere sull'importanza degli studi di fattibilità come ulteriore criterio per la preselezione dei progetti.

Di seguito si riporta il testo completo dei quesiti valutativi contenuti nel QCMV.

1.7.7 Quesito 1: In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare in che misura il sostegno fornito dalla misura 322 ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali in quanto al 31.05.2010 sono presenti informazioni relative alle sole domande presentate. Si rimanda al Paragrafo 1.7.6 per un'analisi descrittiva su questo tema.

1.7.8 Quesito 2: In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali?

Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare in che misura il sostegno fornito dalla misura 322 ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali in quanto al 31.05.2010 sono presenti informazioni relative alle sole domande presentate. Si rimanda al Paragrafo 1.7.6 per un'analisi descrittiva su questo tema.

1.7.9 Quesito 3: In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro?

Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare in che misura il sostegno fornito dalla misura 322 ha promosso la creazione di posti di lavoro nelle zone rurali in quanto al 31.05.2010 sono presenti informazioni relative alle sole domande presentate. Si rimanda al Paragrafo 1.7.6 per un'analisi descrittiva su questo tema.

1.7.10 Quesito 4: In che misura il servizio fornito ha contribuito a invertire la tendenza al declino socio-economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?

Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare in che misura il sostegno fornito dalla misura 322 ha contribuito a invertire la tendenza al declino socio-economico e sociale e allo spopolamento delle campagne in quanto al 31.05.2010 sono presenti informazioni relative alle sole domande presentate.

1.7.11 Quesito 5- PIE: La gestione della misura è stata efficiente?

Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare quanto la gestione della misura 322 sia stata efficiente in quanto al 31.05.2010 le procedure non sono ancora state definite. Si rimanda ai Paragrafi 1.6 e 1.7.6 per una prima analisi su questo tema.

1.8 Valutazione complessiva della misura

Tavola 5 - Valutazione complessiva della misura: giudizio di sintesi

Criterio	Valutazione
COERENZA ESTERNA	La misura 322.B è caratterizzata dall'attuazione di programmi integrati che prevedono, oltre a interventi di restauro e conservazione architettonica, anche l'attivazione delle misure 121, 123.2, 123.3, 125, 311, 312 e 321 del PSR. Sulle base delle informazioni a disposizione sulle domande presentate, in media una quota pari a circa 1/3 degli investimenti previsti è destinata ai progetti elementari che integrano interventi di altre misure.
COERENZA INTERNA	Per quanto concerne la coerenza tra gli obiettivi operativi della misura e i criteri di selezione previsti dai bandi, si riscontra un livello di coerenza elevato tra l'obiettivo di promuovere interventi di sviluppo integrato delle borgate montane e i criteri di selezione dei bandi. Infatti, l'invito pubblico sulla misura 322.B prevede l'attribuzione di punteggi per alcune caratteristiche demografiche, occupazionali, architettoniche e di fornitura di servizi, privilegiando in questo senso borgate situate in zone marginali ma in buono stato di conservazione e caratterizzate da vitalità demografica e occupazionale. Inoltre, vengono assegnati punteggi aggiuntivi in base agli interventi a valere sulle altre misure PSR che si prevede di attivare, in modo da valorizzare l'approccio integrato della misura.
EFFICIENZA	L'avanzamento fisico della misura al 31.05.2010 è pari a 0, così come l'avanzamento finanziario. Le prime fasi sono state caratterizzate da numerosi intoppi di natura amministrativa e procedurale, che risiedono in larga parte nella natura stessa dell'approccio integrato. Inoltre le problematiche emerse, in fase di istruttoria dei "programmi di massima", in relazione alla valutazione del prerequisito inerente alla "sicurezza idrogeologica" hanno comportato un significativo allungamento delle tempistiche necessarie all'individuazione dei "programmi" ammissibili alla seconda fase. L'efficienza nella gestione della misura perciò fino ad oggi ha risentito notevolmente dei ritardi accumulati, anche se la risoluzione delle problematiche amministrative sembra essere terminata e le istruttorie dei programmi attuativi potranno essere effettuate più velocemente. Per quanto riguarda gli aspetti di tipo procedurale, non è possibile valutarli in quanto lo stesso manuale delle procedure non è ancora stato approntato.
EFFICACIA	L'unica domanda ammessa sulla quale si possano dare indicazioni relative all'efficacia riguarda l'intervento di studio realizzato a regia regionale, e affidato a IRES Piemonte, finalizzato a identificare le borgate e a proporre opportuni criteri di selezione per i programmi di intervento. Tale studio ha contribuito in modo efficace all'identificazione dei villaggi montani e i criteri di selezione da esso proposti sono stati adottati dal Comitato di Sorveglianza del PSR e utilizzati per la selezione delle domande.